

Indice

Prefazione alla X edizione [XXV]

Parte prima

Definizione, funzione e fonti del diritto del lavoro

Capitolo 1

Partizione della materia e funzione del diritto del lavoro

1. Partizioni della materia [3]. – 1.1. Il diritto sindacale [3]. – 1.2. I rapporti di lavoro [4]. – 1.3. Il diritto della sicurezza sociale [5]. – 1.4. Il diritto dell'occupazione [6]. – 2. Funzione del diritto del lavoro [7].

Capitolo 2

Le fonti del diritto del lavoro

1. Premessa [9]. – 2. Le fonti di produzione: la normativa internazionale ed europea [10]. – 2.1. Gli atti dell'Unione [12]. – 2.2. Il Pilastro Europeo dei diritti sociali [13]. – 3. La Costituzione, la legge ordinaria, i regolamenti e gli usi [14]. – 4. Le fonti *extra ordinem*: la contrattazione collettiva e il contratto individuale [16]. – 5. L'ampliamento della deroga *in pejus* e una sostanziale equivalenza tra contratti collettivi nazionali e aziendali da parte del legislatore [17]. – 6. Ridimensionamento della norma inderogabile e l'ampliamento della platea dei lavoratori disoccupati e inoccupati che percepiscono un reddito durante il periodo di non lavoro [17]. – 7. La legislazione emergenziale ed il PNRR ed i più recenti interventi legislativi in materia di occupazione e lavoro [17].

Parte seconda

Diritto sindacale

Capitolo 3

Breve profilo storico del diritto sindacale italiano

1. Coalizioni di lavoratori, lavoro, imprese nel secolo XIX e nei primi anni del secolo XX fino

all'avvento del fascismo [21]. – 2. La nascita dei sindacati, la giurisprudenza dei probiviri, la libertà di sciopero [22]. – 3. Lo Stato liberale e il diritto sindacale [23]. – 4. Il diritto sindacale corporativo [24]. – 5. Le basi costituzionali del diritto sindacale [26]. – 6. La funzione creatrice della dottrina: l'autonomia collettiva come specie dell'autonomia privata [27]. – 7. La teoria dell'ordinamento intersindacale [28]. – 8. La tesi del contratto collettivo come fonte [28]. – 9. Lo Statuto dei lavoratori e il "dopo": dalla tutela dei diritti alla tutela dell'occupazione [30].

Capitolo 4

La libertà sindacale

1. Le fonti della libertà sindacale [31]. – 2. La dimensione individuale della libertà sindacale: la tutela contro le discriminazioni e la libertà sindacale negativa [32]. – 3. La dimensione collettiva della libertà sindacale: il pluralismo sindacale [33]. – 3.1. I c.d. sindacati di comodo [33]. – 3.2. La libertà di organizzazione sindacale [34]. – 3.3. L'inattuazione dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 39 Cost. [34]. – 3.4. La libertà di inquadramento sindacale [34]. – 3.5. La libertà negoziale [36]. – 4. I titolari della libertà sindacale: i lavoratori subordinati e i sindacati [37]. – 4.1. La libertà sindacale dei militari e della polizia [37]. – 4.2. I lavoratori autonomi [40]. – 4.3. La libertà "sindacale" degli imprenditori [42].

Capitolo 5

L'organizzazione sindacale

1. La libertà di costituire strutture sindacali associative e non associative. Il sindacato come associazione non riconosciuta [43]. – 2. Interesse del sindacato, interesse collettivo e interesse individuale a rilevanza collettiva [44]. – 3. Formazione della volontà sindacale e democrazia sindacale [45]. – 4. Le associazioni rappresentative dei datori di lavoro [46]. – 5. La proliferazione di associazioni non sempre rappresentative delle due parti [47]. – 6. Le confederazioni sindacali e gli accordi interconfederali [48]. – 7. Le associazioni sindacali e i contratti collettivi nazionali di lavoro [49]. – 8. (*segue*). I sindacati di mestiere [49]. – 9. L'organizzazione sindacale in azienda e i contratti collettivi aziendali [50]. – 9.1. Evoluzione storica. Commissione interna, delegati e consiglio di fabbrica [51]. – 9.2. (*segue*). Dalle r.s.a. alle r.s.u. Costituzione e struttura delle r.s.u. [51]. – 10. Modalità di funzionamento e natura giuridica delle r.s.u.: Accordo interconfederale 2011, Protocollo d'Intesa 2013 e parte II del T.U. 2014 [53]. – 11. Gli enti bilaterali [55].

Capitolo 6

Rappresentanza e rappresentatività sindacale

1. Rappresentanza e rappresentatività sindacale: significati e funzioni [57]. – 2. L'art. 19 dello Statuto nella formulazione originaria e in quella referendaria: la legificazione della nozione di rappresentatività distinta da quella di rappresentanza [58]. – 3. L'ambito di applicazione del nuovo testo dell'art. 19 [60]. – 4. La giurisprudenza costituzionale sull'art. 19 dopo il *referendum* [60]. – 5. Il testo vigente dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 231 del 2013 [61]. – 6. La rappresentatività sindacale nel Testo Unico [62]. – 7. Il sindacato comparativamente più rappresentativo [63]. – 8. Il comitato aziendale europeo [64].

Capitolo 7
L'attività sindacale

Sezione I

L'attività sindacale in generale

1. I soggetti e l'oggetto [67]. – 2. L'effettività dell'attività sindacale [67]. – 3. La partecipazione del sindacato alla funzione pubblica e la concertazione sindacale [68]. – 4. L'informazione e la consultazione sindacale [69]. – 5. L'unità sindacale e l'unità di azione sindacale. La crisi dell'unità di azione [70]. – 6. La partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende [70]. – 7. L'attività sindacale nel lavoro pubblico (rinvio) [71].

Sezione II

L'attività sindacale nei luoghi di lavoro

1. Libertà e attività sindacale nei luoghi di lavoro: l'esercizio dei diritti sindacali in azienda [72]. – 2. L'assemblea [72]. – 3. Il referendum [74]. – 4. I permessi sindacali [75]. – 5. L'affissione [76]. – 6. I locali [77]. – 7. L'opera di proselitismo e la raccolta dei contributi sindacali [77]. – 8. L'informazione e la consultazione sindacale [79]. – 9. Il campo di applicazione del titolo III dello Statuto dei lavoratori [80].

Capitolo 8
La tipologia dei contratti collettivi.
Le figure previste o episodicamente regolate dalla legge

1. Il contratto collettivo *ex art.* 39 Cost. [83]. – 2. Il contratto collettivo *ex legge* n. 741 del 1959 [84].

Capitolo 9
Il contratto collettivo di diritto comune

1. Funzione e inquadramento giuridico del contratto collettivo di diritto comune [85]. – 2. La selezione degli agenti contrattuali e il processo di formazione del contratto collettivo [86]. – 3. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo [88]. – 4. L'effettività del contratto collettivo [90]. – 5. L'inderogabilità del contratto collettivo [90]. – 5.1. La determinazione del trattamento più favorevole [91]. – 6. Clausole normative e clausole obbligatorie [92]. – 7. Il contratto nazionale di categoria [92]. – 8. Il contratto collettivo aziendale [93]. – 9. Durata del contratto collettivo, recesso e disdetta [94]. – 10. La successione dei contratti collettivi nel tempo [95]. – 10.1. Le situazioni esaurite e le transazioni collettive [95]. – 11. I rapporti fra contratti collettivi di diverso livello [96]. – 12. L'interpretazione del contratto collettivo e il problema dei criteri applicabili [98]. – 13. La bivalenza normativa del contratto collettivo [100].

Capitolo 10
Legge e contratto collettivo

1. I rapporti tra legge e contratto collettivo [103]. – 2. La gerarchia tra legge e contratto collettivo [103]. – 2.1. I limiti legali imposti al contratto collettivo [104]. – 3. I rinvii della legge al contratto collettivo [104]. – 4. La funzione integrativa e la funzione gestionale [104]. – 4.1. I con-

tratti di solidarietà [105]. – 5. La funzione regolamentare delegata: l'individuazione delle prestazioni indispensabili nello sciopero dei servizi pubblici essenziali e dei criteri di scelta nei licenziamenti collettivi [106]. – 6. La funzione autorizzatoria [107]. – 7. La funzione derogatoria del contratto collettivo [107]. – 8. Il contratto collettivo *ex art.* 8, d.l. n. 138 del 2011, conv. in legge n. 148 del 2011 [107]. – 9. I dubbi sollevati dalla disciplina di sostegno alla contrattazione di prossimità dettata dall'art. 8 [109]. – 10. Legge e contrattazione collettiva nel *Jobs Act*: continuità e discontinuità rispetto all'art. 8 [109]. – 11. Il rinvio ai contratti collettivi operato dall'art. 51, d.lgs. n. 81 del 2015 [110].

Capitolo 11

La contrattazione collettiva

Premessa: *Contratto e contrattazione collettiva* [113].

Sezione I

La struttura e l'evoluzione della contrattazione collettiva

1. La centralizzazione contrattuale del primo dopoguerra [114]. – 2. La contrattazione articolata degli anni '60 [114]. – 3. Dalla contrattazione articolata alla contrattazione non vincolata degli anni '70 [115]. – 4. Dalla contrattazione non vincolata alla ricentralizzazione contrattuale della seconda metà degli anni '80 [115]. – 5. L'accordo interconfederale del 1993 e la sua tenuta anche dopo la modifica referendaria dell'art. 19 St. lav. [116]. – 6. Gli accordi interconfederali del 28 giugno 2011 e 31 maggio 2013 [117]. – 7. Il Testo Unico sulla rappresentanza del 10 gennaio 2014 e l'Accordo interconfederale 9 marzo 2018 [118]. – 8. La contrattazione collettiva del gruppo FCA/Stellantis [120].

Sezione II

La disciplina della contrattazione collettiva

1. La rappresentatività sindacale ai fini della contrattazione nazionale [121]. – 2. La misurazione della rappresentanza anche di parte datoriale [122]. – 3. Il problema della perimetrazione dell'area contrattuale [124]. – 4. Rappresentatività e contrattazione [125]. – 5. Il procedimento di contrattazione nazionale [126]. – 6. L'efficacia generalizzata del contratto nazionale [126]. – 7. La nozione pattizia di partecipazione alle trattative dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 231 del 2013 [127]. – 8. La questione del diritto ad essere convocati e i rimedi processuali in caso di mancata convocazione [128]. – 9. Il potere negoziale delle r.s.u. e delle r.s.a. e l'efficacia generalizzata del contratto aziendale [130]. – 10. L'efficacia derogatoria del contratto aziendale [131]. – 11. Le clausole transitorie e finali del Testo Unico [132].

Sezione III

I contenuti della contrattazione collettiva

1. La competenza delegata del contratto aziendale e il bilanciamento tra i livelli di contrattazione [133]. – 2. Le clausole di tregua [134]. – 3. Le clausole di esigibilità [134].

Capitolo 12

Lo sciopero e la serrata

1. L'attuazione dell'art. 40 Cost. e la riserva di legge [137]. – 2. Le disposizioni penali in tema di sciopero [138]. – 3. Dottrina e giurisprudenza costituzionale nella qualificazione giuridica dello

sciopero [138]. – 4. La questione della titolarità del diritto di sciopero [142]. – 5. I soggetti titolari del diritto di sciopero [143]. – 6. Le forme anomale di sciopero [145]. – 7. Le clausole di tregua sindacale [146]. – 8. Le clausole di responsabilità ed inscindibilità del contratto e la titolarità delle misure di autotutela nell'esperienza della contrattazione collettiva [148]. – 9. Le forme di lotta sindacale diverse dallo sciopero e la loro legittimità [148]. – 10. La serrata [151]. – 11. Diritto di sciopero e libertà economiche nei Trattati Europei... [154]. – 12. (*segue*) ... e nella giurisprudenza della Corte di giustizia [155]. – 13. (*segue*). Ulteriori riferimenti al diritto di sciopero in provvedimenti dell'UE. L'esigenza di una regolamentazione sovranazionale del conflitto collettivo [156].

Capitolo 13

Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali

1. Il contesto normativo e la nozione di servizio pubblico essenziale [159]. – 2. Le fonti di regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali [162]. – 3. La legge n. 146 del 1990: il suo contenuto direttamente precettivo [163]. – 3.1. Le procedure di raffreddamento del conflitto e conciliazione [165]. – 3.2. La procedura di proclamazione dello sciopero [166]. – 3.3. L'azione sindacale sleale [167]. – 3.4. Il preavviso e le deroghe al preavviso [167]. – 3.5. Le prestazioni indispensabili [168]. – 4. Il contratto collettivo: il problema dell'efficacia soggettiva [169]. – 5. I codici di autoregolamentazione [170]. – 6. Gli obblighi legali dei soggetti coinvolti nello sciopero [171]. – 7. La Commissione di garanzia: natura giuridica e poteri [173]. – 7.1. Prevenzione degli scioperi [174]. – 7.2. Valutazione di idoneità [174]. – 7.3. Provvisoria regolamentazione [175]. – 7.4. Potere sanzionatorio e di segnalazione [175]. – 8. La precettazione [178]. – 9. Il conflitto nell'ambito di aziende straniere che erogano servizi pubblici essenziali sul territorio italiano e la prospettiva di una regolamentazione sovranazionale dello sciopero [180].

Capitolo 14

La repressione della condotta antisindacale

1. L'art. 28 St. lav. [183]. – 2. La condotta antisindacale [184]. – 2.1. La condotta plurioffensiva [185]. – 2.2. La casistica giurisprudenziale [186]. – 3. La tutela giurisdizionale [188].

Parte terza

I rapporti di lavoro subordinato

Capitolo 15

Introduzione allo studio dei rapporti di lavoro e la progressiva estensione dell'area del diritto del lavoro

1. Le precedenti diverse tipologie di rapporti di lavoro e le ragioni della loro diffusione [193]. – 2. Il testo organico delle tipologie contrattuali [194]. – 3. Conferma dell'estensione dell'area del diritto del lavoro a talune forme di lavoro autonomo (rinvio) [195].

*Sezione I**La forma comune di rapporto di diritto subordinato**Capitolo 16**Le origini del contratto di lavoro*

1. La *locatio operarum* e la *locatio operis* [199]. – 2. Le prime leggi sociali, la giurisprudenza dei probiviri [200]. – 3. La subordinazione nella ricostruzione di Barassi [200]. – 4. Le clausole tipo raccolte dalle Camere di commercio e la mancata approvazione del progetto di legge sul contratto di lavoro Cocco-Ortu Baccelli [201]. – 5. La legge sull'impiego privato *locatio operarum* e *locatio operis* nel codice del 1865 [202].

*Capitolo 17**Il contratto di lavoro subordinato nell'impresa a tempo pieno ed indeterminato*

1. L'origine contrattuale del rapporto di lavoro [205]. – 2. Organizzazione e subordinazione nel contratto di lavoro [205]. – 3. La nozione di subordinazione tecnico-funzionale [206]. – 4. Gli indici giurisprudenziali della subordinazione [207]. – 4.1. Le direttive [207]. – 4.2. Obbligazioni di mezzi e di risultato [210]. – 4.3. L'inerenza del rapporto di lavoro all'impresa [210]. – 4.4. Il rischio [211]. – 4.5. La subordinazione socioeconomica [211]. – 4.6. La personalità della prestazione [212]. – 4.7. La volontà e il comportamento delle parti [212]. – 5. Il tipo legale e il tipo normativo: metodo sussuntivo e metodo tipologico [213]. – 6. La cosiddetta disponibilità legislativa del tipo [213].

*Capitolo 18**Contratto e rapporto di lavoro*

1. I soggetti [217]. – 2. L'età minima per l'ammissione al lavoro [217]. – 3. I requisiti del contratto di lavoro: a) l'accordo delle parti, b) la causa, c) la forma, d) l'oggetto, e) l'onerosità e il lavoro gratuito [218]. – 4. Il patto di prova [219]. – 5. La prestazione di fatto [220]. – 6. La conclusione del contratto di lavoro e l'instaurazione del rapporto di lavoro [221]. – 7. Il lavoro irregolare, l'attività di vigilanza e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro [221].

*Capitolo 19**Rapporto di lavoro e obblighi di trasparenza*

1. La Direttiva UE n. 2019/1152, il decreto c.d. trasparenza ed i nuovi obblighi informativi [223]. – 2. Tempi e luoghi di lavoro [225]. – 2.1. Gli obblighi in caso di sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati [226]. – 2.2. Modalità di trasmissione delle informazioni [228]. – 3. Le condizioni di lavoro minime [228]. – 4. Tutele in caso di licenziamento e apparato sanzionatorio [229]. – 5. Trasparenza retributiva [229].

Capitolo 20

I poteri del datore di lavoro e gli obblighi del lavoratore

1. Limiti ai poteri del datore di lavoro e libertà d'impresa [231]. – 2. Il potere direttivo [232]. – 3. L'inquadramento del lavoratore e l'adibizione a mansioni [233]. – 3.1. Lo *jus variandi* e il mutamento di mansioni ai sensi dell'art. 2103 c.c. La mobilità orizzontale [236]. – 3.2. (*segue*). La mobilità verticale [239]. – 3.3. Nullità dei patti contrario e tecniche di tutela [241]. – 4. Il trasferimento e la trasferta [242]. – 5. Il distacco [243]. – 6. La prestazione di lavoro in società collegate e il contratto di rete [244]. – 7. Il potere di controllo [246]. – 7.1. L'art. 4 St. lav. [247]. – 7.2. Gli accertamenti sanitari [249]. – 8. Il potere disciplinare [250]. – 9. Gli obblighi del lavoratore e il patto di non concorrenza [252].

Capitolo 21

I diritti del prestatore di lavoro a contenuto economico

1. Il diritto alla retribuzione e il dibattito sull'opportunità dell'istituzione di un salario minimo legale [257]. – 2. La direttiva relativa ai salari minimi adeguati nell'Unione Europea [258]. – 3. Proporzionalità e sufficienza. La determinazione collettiva e giudiziale della retribuzione [259]. – 4. La deduzione delle condizioni economiche e la determinazione della retribuzione sufficiente in presenza di una pluralità di contratti collettivi [260]. – 5. Retribuzione in danaro e in natura [262]. – 6. La retribuzione imponibile ai fini fiscali e previdenziali [263]. – 7. Retribuzione a tempo e a cottimo e altre forme di retribuzione [264]. – 8. La retribuzione di produttività. La retribuzione in *welfare* e i piani di *welfare* aziendale [265]. – 9. L'articolazione del trattamento retributivo e il superamento del principio della onnicomprensività della retribuzione [267]. – 10. Abolizione dell'indennità di contingenza e difesa del potere di acquisto delle retribuzioni. Indennità di vacanza contrattuale e nuovi meccanismi previsti dall'Accordo interconfederale del 22 gennaio 2009 [268]. – 11. Il trattamento economico nell'Accordo 9 marzo 2018 [269]. – 12. Il problema della parità di trattamento retributivo a parità di mansioni [269]. – 13. Il diritto al trattamento economico di malattia e maternità [271]. – 14. Il trattamento di fine rapporto [271]. – 15. Indennità a causa di morte [274].

Capitolo 22

I diritti personali del lavoratore

Sezione I

La tutela dell'integrità psico-fisica e della personalità morale del lavoratore

1. L'art. 2087 c.c.: nozioni e limiti [275]. – 2. La responsabilità del datore di lavoro [277]. – 3. La sicurezza sul lavoro [278]. – 3.1. Profili soggettivi: la ripartizione degli obblighi in azienda e la delega di funzioni [279]. – 3.2. Le rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza [280]. – 3.3. Meccanismi di prevenzione e valutazione dei rischi. Nuovi rischi e *stress* lavoro correlato [281]. – 4. La tutela assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali [282]. – 5. La tutela della personalità morale del lavoratore: il *mobbing* [283]. – 6. Il danno da lesione dell'integrità psico-fisica [284]. – 6.1. Il danno patrimoniale [285]. – 6.2. Il danno non patrimoniale: a) danno biologico, b) danno morale e pregiudizio esistenziale [285].

Sezione II

Le discriminazioni

1. L'art. 15 St. lav. e gli atti discriminatori [288]. – 2. Le vecchie e le nuove discriminazioni nell'accesso al lavoro [289]. – 2.1. (*segue*) ... e nello svolgimento del rapporto [290]. – 3. Le discriminazioni di genere [291]. – 4. Il principio di parità di trattamento nella tutela antidiscriminatoria [294].

Sezione III

Il "tempo" della prestazione. Orario di lavoro, riposi e ferie

1. Orario di lavoro normale, straordinario e notturno [296]. – 2. I riposi [299]. – 3. Le ferie [301].

*Capitolo 23**La sospensione del rapporto di lavoro*

1. Le diverse ipotesi di sospensione del rapporto di lavoro [305]. – 2. Infortunio e malattia [306]. – 3. Le varie ipotesi di congedo: maternità; paternità; parentale; per malattia del figlio; matrimoniale [308]. – 4. Adempimento di funzioni pubbliche elettive e cariche sindacali e permessi sindacali [311]. – 5. Congedi per motivi di studio e per la formazione [312].

*Capitolo 24**Le modificazioni del rapporto di lavoro*

1. Le modificazioni oggettive: la novazione oggettiva del contratto di lavoro [313]. – 2. Le modificazioni soggettive: il trasferimento di azienda [313]. – 3. L'oggetto del trasferimento: l'azienda in forma di impresa e la sua parte configurata come articolazione funzionalmente autonoma [314]. – 3.1. La nozione di trasferimento [316]. – 4. Le garanzie individuali: continuità del rapporto di lavoro e responsabilità solidale del cedente e del cessionario per i crediti del lavoratore al momento del trasferimento [316]. – 5. La disciplina collettiva applicabile [317]. – 6. Trasferimento di azienda e giustificato motivo di licenziamento [318]. – 7. Le garanzie sindacali: informazione e consultazione sindacale e la condotta antisindacale [318]. – 8. Il trasferimento di azienda in crisi (rinvio) [319]. – 9. L'*outsourcing* [319]. – 10. L'impugnazione della "cessione del contratto" [320].

Capitolo 25

*La disciplina del licenziamento dal Codice civile alla legge n. 604 del 1966.
Il licenziamento per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo o oggettivo*

1. La libertà del recesso (art. 2118 c.c.) [321]. – 2. La giusta causa (art. 2119 c.c.) [322]. – 3. La perdurante vigenza e l'attuale rilevanza delle due disposizioni [322]. – 4. La legge n. 604 del 1966 e l'introduzione dell'obbligo di giustificazione [322]. – 5. Il licenziamento per giusta causa [323]. – 6. Il licenziamento per giustificato motivo soggettivo [324]. – 7. Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo [324]. – 8. Le ragioni inerenti all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro e al regolare funzionamento di essa [325]. – 9. Il licenziamento di personale omogeneo e fungibile [326]. – 10. Il controllo giudiziale sulle ragioni [326]. – 11. La centralità della legge n. 604 del 1966 e il regime sanzionatorio [327]. – 12. L'intimazione del licenziamento [328].

Capitolo 26

La disciplina dei licenziamenti dallo Statuto dei lavoratori (legge n. 300 del 1970) alla legge Fornero n. 92 del 2012

1. L'art. 7 St. lav. e l'introduzione di tutele procedurali nel licenziamento disciplinare [329]. – 2. Requisiti di legittimità del licenziamento disciplinare [330]. – 3. L'art. 18 e la tutela della stabilità del posto di lavoro [330]. – 4. La legge n. 108 del 1990 e la generalizzazione delle tutele contro il licenziamento ingiustificato [330]. – 5. Le eccezioni all'obbligo di giustificazione [331]. – 6. La disciplina dei licenziamenti collettivi della legge n. 223 del 1991 (rinvio) [332]. – 7. Modifica del contesto socioeconomico, valorizzazione della concorrenza ed emersione di un doppio mercato del lavoro: gli *insiders* e gli *outsiders* [332]. – 8. Il c.d. collegato lavoro e l'impugnazione del licenziamento [333]. – 9. La legge Monti-Fornero e il tentativo di riduzione dell'ambito di applicazione della sanzione della reintegrazione [334].

Capitolo 27

Il più recente regime sanzionatorio del licenziamento ingiustificato

1. Il d.lgs. n. 23 del 2015 e la riduzione dell'ambito di applicazione della tutela reale [335]. – 1.1. (*segue*) ... e l'intervento della Corte Costituzionale n. 194 del 2018 [336]. – 2. Il decreto dignità e l'innalzamento delle soglie di tutela indennitaria contro il licenziamento ingiustificato [337]. – 3. La sanzione del licenziamento disciplinare ingiustificato per i lavoratori assunti dal 7 marzo 2015 [337]. – 3.1. La nozione di fatto materiale contestato [337]. – 3.2. La violazione del principio di tempestività della contestazione [338]. – 3.3. L'estraneità di ogni valutazione circa la sproporzione del licenziamento e la tutela risarcitoria [339]. – 4. Il regime sanzionatorio nelle imprese medio-grandi: il risarcimento come sanzione generale e la reintegrazione come sanzione eccezionale [340]. – 4.1. Le indennità collegate alla reintegrazione (indennità aggiuntiva, indennità sostitutiva) [340]. – 5. L'insussistenza del giustificato motivo oggettivo [341]. – 6. I vizi formali e procedurali [342]. – 7. Gli strumenti deflattivi del contenzioso: revoca del licenziamento e offerta di conciliazione [343]. – 8. Il regime sanzionatorio nelle piccole imprese e per le organizzazioni di tendenza [343].

Capitolo 28

Il licenziamento collettivo

1. La particolare disciplina del licenziamento collettivo: finalità [345]. – 2. Le due nozioni di licenziamento collettivo (artt. 4 e 24, legge n. 223 del 1991) [345]. – 3. La procedura di informazione e consultazione sindacale [346]. – 4. I criteri di scelta [347]. – 5. Il regime sanzionatorio [348]. – 6. Le misure anti-delocalizzazioni introdotte dalla legge 234 del 2021 [348].

Capitolo 29

Il licenziamento discriminatorio e le altre ipotesi di nullità del licenziamento

1. Il licenziamento discriminatorio [351]. – 1.1. (*segue*). Il licenziamento discriminatorio nelle organizzazioni di tendenza [352]. – 2. Le altre ipotesi di nullità nel d.lgs. n. 23 del 2015 [352]. – 3. Il licenziamento per motivo illecito o ritorsivo [353]. – 4. Il licenziamento del dipendente che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*) [353]. – 5. Il regime sanzionatorio [354].

*Capitolo 30**L'evoluzione del diritto vivente e i problemi applicativi del Jobs Act*

1. Premessa [357]. – 2. Il licenziamento disciplinare nell'art. 18 St. lav. e l'interpretazione giurisprudenziale volta ad ampliare il campo di applicazione della reintegrazione [357]. – 3. Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo e l'intervento della giurisprudenza del lavoro [359]. – 3.1. (*segue*) ... e della giurisprudenza costituzionale [359]. – 4. La differente tutela per violazione dei criteri di scelta nel licenziamento collettivo [361]. – 5. L'evoluzione del diritto vivente sul licenziamento in violazione dell'art. 2110 c.c. [361]. – 6. La tutela reale per il licenziamento intimato in violazione di norme imperative nell'art. 18 St. lav. e nel Jobs Act [362]. – 7. Le differenti tutele nelle piccole imprese [362]. – 8. Riavvicinamento dei regimi sanzionatori alla luce del diritto vivente? [363]

*Capitolo 31**Le dimissioni e la risoluzione consensuale*

1. Le dimissioni del lavoratore [365]. – 2. La risoluzione consensuale del rapporto di lavoro [366]. – 3. Le dimissioni e la risoluzione consensuale ai sensi del d.lgs. n. 151 del 2015 [366].

*Capitolo 32**Crisi d'impresa, insolvenza e rapporti di lavoro*

1. Dalla legge fallimentare al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza [369]. – 2. La nuova disciplina nel Codice [370]. – 3. La sospensione del rapporto in caso di liquidazione giudiziale [370]. – 4. Le ipotesi di estinzione del rapporto di lavoro [371]. – 4.1. (*segue*). In particolare: l'ipotesi di risoluzione di diritto del rapporto di lavoro e la proroga del periodo di sospensione. Le dimissioni [371]. – 5. Gli strumenti previdenziali di tutela del reddito in caso di liquidazione giudiziale [372]. – 6. Il trasferimento di azienda in crisi [373].

*Sezione II**Le altre forme di lavoro subordinato**Capitolo 33**Il lavoro agile e il telelavoro*

1. Premessa [377]. – 2. Il lavoro agile e i suoi elementi caratterizzanti [378]. – 3. *Ratio* e ambiti di applicazione del lavoro agile [378]. – 3.1. Il lavoro agile alle dipendenze della pubblica amministrazione e l'obbligo di redazione del POLA [379]. – 4. Il patto di lavoro agile: oggetto [379]. – 4.1. Il diritto alla disconnessione [380]. – 5. Contratti collettivi e patto individuale di lavoro agile [381]. – 6. La disciplina del recesso dal lavoro agile [381]. – 7. Lavoro agile e potere direttivo, di controllo e disciplinare [382]. – 8. Parità di trattamento complessivo economico e normativo per i lavoratori agili [383]. – 9. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro e contro gli infortuni lavorativi [383]. – 10. Il telelavoro [384].

*Capitolo 34**Il lavoro a tempo parziale e il lavoro intermittente*

1. Il lavoro a tempo parziale [385]. – 2. Nozione e finalità [385]. – 3. Forma e contenuto del contratto [385]. – 4. Clausole elastiche ed altre modalità di modifica consensuale dell'orario di lavoro [386]. – 5. Lavoro supplementare e lavoro straordinario [387]. – 6. Principio di non discriminazione e principio di riproporzionamento [388]. – 7. La trasformazione del rapporto da tempo pieno a tempo parziale e viceversa [389]. – 8. Il lavoro intermittente. Nozione e tipologie [389]. – 9. Inquadramento sistematico del lavoro intermittente [390]. – 10. Forma e contenuto del contratto. Casi di ricorso al lavoro intermittente [391]. – 11. Limiti e divieti [392]. – 12. L'indennità di disponibilità e gli obblighi del lavoratore [392]. – 13. Il principio di non discriminazione [393].

*Capitolo 35**Il lavoro a tempo determinato*

1. L'evoluzione della disciplina [395]. – 2. I requisiti di legittimità del contratto a termine [397]. – 3. Le condizioni per la proroga e i rinnovi [399]. – 4. I diritti del lavoratore a termine [402]. – 5. Decadenze e regime sanzionatorio [403].

*Capitolo 36**La somministrazione e l'appalto*

1. La somministrazione di manodopera. Le due tipologie di somministrazione [405]. – 2. Limiti e condizioni per il ricorso alla somministrazione a termine e a quella a tempo indeterminato [406]. – 3. Gli ulteriori vincoli in caso di somministrazione a tempo determinato [408]. – 4. La distribuzione dei poteri tra agenzia e utilizzatore [409]. – 5. Le garanzie dei lavoratori somministrati [411]. – 6. Il regime sanzionatorio [411]. – 7. Somministrazione e appalto di servizi [413]. – 7.1. Successione nell'appalto del medesimo servizio e trasferimento d'azienda [415]. – 8. Lavoro e appalti pubblici [417].

*Capitolo 37**L'apprendistato*

1. Le fonti e le tipologie del contratto di apprendistato [421]. – 2. Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore [422]. – 3. Apprendistato professionalizzante [423]. – 4. Apprendistato di alta formazione e di ricerca [424]. – 5. La disciplina comune alle tre tipologie [424]. – 6. I vantaggi [427]. – 7. L'apparato sanzionatorio e l'utilizzo illegittimo del contratto di apprendistato [427].

*Capitolo 38**Il lavoro subordinato in particolari rapporti*

1. Premessa. Il lavoro a domicilio [429]. – 2. Il lavoro domestico [430]. – 3. Il lavoro sportivo [432]. – 4. Il lavoro nautico [437]. – 5. Il lavoro dei detenuti [439]. – 6. Il lavoro italiano all'estero [441]. – 7. Il lavoro dei cittadini comunitari in Italia [442]. – 8. (*segue*). Il lavoro degli extracomunitari [443].

Capitolo 39

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

1. La privatizzazione del pubblico impiego e la disciplina applicabile al rapporto di lavoro nelle pubbliche amministrazioni [447]. – 2. Attività sindacale nel lavoro pubblico: resa e r.s.u [449]. – 3. La rappresentatività sindacale ponderata [450]. – 4. Competenza e struttura della contrattazione collettiva [451]. – 5. I soggetti della contrattazione [453]. – 6. La procedura per la stipulazione del contratto di comparto e del contratto integrativo [453]. – 7. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo [454]. – 8. La dirigenza pubblica [455]. – 9. Il trattamento economico [456]. – 10. La valutazione della *performance* dei pubblici dipendenti [457]. – 11. Le mansioni e lo *ius variandi* [457]. – 12. Il potere disciplinare [458]. – 13. Le forme flessibili [460]. – 14. Il lavoro agile [461]. – 15. La mobilità individuale e collettiva [462]. – 16. La giurisdizione sulle controversie di lavoro e il regime sanzionatorio in caso di licenziamento illegittimo [463]. – 17. Il rapporto di lavoro nelle società a controllo pubblico [463].

Capitolo 40

Le risposte del diritto del lavoro alla digitalizzazione delle attività economiche: algoritmi, intelligenza artificiale, lavoratori delle piattaforme

1. Dalla civiltà industriale alla civiltà digitale [465]. – 2. Algoritmi, intelligenza artificiale e spersonalizzazione del datore di lavoro [465]. – 3. La proposta di Regolamento europeo del 2021, confluita nel Regolamento 2024/1689 del 13 giugno 2024, pubblicato in data 12 luglio 2024 [468]. – 4. Il possibile effetto sostitutivo [469]. – 5. I modelli organizzativi delle piattaforme digitali e la proposta di Direttiva [470]. – 6. La figura del *rider* [472]. – 7. La giurisprudenza italiana sul rapporto di lavoro dei *riders* [474].

Parte quarta

I rapporti di lavoro diversi dal lavoro subordinato

Capitolo 41

Il lavoro autonomo

Sezione I

Il lavoro autonomo

1. Lavoro autonomo e contratto d'opera [479]. – 2. La struttura e la disciplina del contratto d'opera: le parti del contratto d'opera [481]. – 3. I requisiti e l'oggetto del contratto d'opera [481]. – 4. Esecuzione, difformità e vizi dell'opera [483]. – 5. Estinzione del contratto d'opera [484]. – 6. Il contratto d'opera intellettuale [485]. – 6.1. Il corrispettivo dell'opera del professionista [487]. – 6.2. Il recesso [489]. – 6.3. Professione e impresa (cenni) [490].

Sezione II

Le misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale

7. Il campo di applicazione [492]. – 7.1. (*segue*). Le norme a protezione del contraente debole [493]. – 7.2. (*segue*). La tutela della persona del lavoratore autonomo [495]. – 7.3. (*segue*). Altre disposizioni [495].

Sezione III

Le tutele dei lavoratori autonomi mediante piattaforma digitale nell'ordinamento italiano

8. Le norme a tutela dei *riders* (capo V-bis del d.lgs. 81 del 2015) [497]. – 9. Il campo di applicazione [498]. – 10. Le disposizioni di tutela. Forma contrattuale e informazioni [498]. – 10.1. (*segue*). Compenso [499]. – 10.2. (*segue*). Discriminazioni, libertà, divieti [500]. – 10.3. Privacy, assicurazione obbligatoria Inail e sicurezza sul lavoro [501]. – 11. La contrattazione collettiva nel settore del *food delivery* [502]. – 12. Il protocollo quadro sperimentale contro il caporalato [503].

Capitolo 42

I rapporti di collaborazione coordinata e continuativa

1. Contratto d'opera e lavoro autonomo continuativo [505]. – 2. Le collaborazioni coordinate dell'art. 409, n. 3, c.p.c. [506]. – 3. I tratti fisionomici [507]. – 4. La disciplina (cenni) [508].

Capitolo 43

Le collaborazioni organizzate dal committente

1. La norma sulle collaborazioni organizzate dal committente [511]. – 2. I tratti identificativi [512]. – 3. La questione della disciplina applicabile [513]. – 4. Le esclusioni [514].

Capitolo 44

*La disciplina delle prestazioni occasionali:
il Libretto Famiglia e il contratto di prestazione occasionale*

1. Abrogazione della disciplina sul lavoro accessorio [517]. – 2. La disciplina delle prestazioni occasionali [518]. – 2.1. Il Libretto Famiglia [519]. – 2.2. Il contratto di prestazione occasionale [519]. – 3. Il regime sanzionatorio [520].

Capitolo 45

I contratti associativi

1. Premessa [523]. – 2. La prestazione del socio d'opera nelle società di persone [523]. – 3. La prestazione del socio nelle società di capitali [524]. – 4. Il rapporto tra amministratore e società [525]. — 5. Il superamento dell'associazione in partecipazione con apporto di lavoro [526]. – 6. La prestazione del socio di cooperativa di lavoro [526]. – 7. La prestazione di lavoro nell'impresa familiare [529]. – 8. Il lavoro associativo in agricoltura [530].

Capitolo 46

Il lavoro nel terzo settore

1. Premessa. Il codice del terzo settore e i rapporti di lavoro [531]. – 2. L'attività di volontariato [532]. – 3. Le prestazioni sportive dei volontari [533]. – 4. Il lavoro nelle cooperative sociali [534].

*Parte quinta**La tutela dei diritti e la certificazione**Capitolo 47**La tutela dei diritti del prestatore di lavoro*

1. I diritti assolutamente e relativamente indisponibili [539]. – 2. La disciplina dell'art. 2113 c.c. [539]. – 3. La prescrizione dei diritti del prestatore di lavoro [541]. – 4. La decadenza e la disciplina del “collegato lavoro” [543]. – 5. Altre garanzie per i crediti di lavoro [544]. – 6. L'arbitrato nel diritto del lavoro [546].

*Capitolo 48**La certificazione dei contratti di lavoro*

1. Funzioni della certificazione [549]. – 2. Oggetto della certificazione [550]. – 3. Procedimento [550]. – 4. Effetti della certificazione [551]. – 5. Rapporti con l'intervento del Giudice [552]. – 6. La derogabilità assistita [553].

*Parte sesta**Tutela dell'occupazione e del reddito**Capitolo 49**Il costo del lavoro e gli incentivi all'occupazione*

1. L'esigenza di ridurre il costo del lavoro e le altre misure di promozione dell'occupazione [557]. – 2. I minori costi contributivi storicamente collegati alle forme flessibili di assunzione e ai contratti di lavoro autonomo [558]. – 3. Il riordino degli incentivi all'occupazione nel *Jobs Act* [559]. – 3.1. Gli incentivi per favorire l'occupazione giovanile e le donne [559]. – 3.2. Gli incentivi per le assunzioni di lavoratori provenienti da imprese in crisi [560]. – 3.3. Gli incentivi per agevolare le assunzioni di persone che percepiscono la Nاسpi o l'Assegno di inclusione [560]. – 4. L'attuale rapporto costi-benefici per le assunzioni a tempo indeterminato rispetto alle altre tipologie contrattuali [561].

*Capitolo 50**Introduzione al diritto dell'occupazione*

1. Dal diritto del lavoro al diritto dell'occupazione [563]. – 2. Politiche passive e politiche attive [564]. – 3. Classificazione degli ammortizzatori sociali all'interno delle politiche passive [565]. – 4. La distinzione tra previdenza sociale e assistenza sociale [565].

*Capitolo 51**Le forme di tutela del reddito e dell'occupazione in costanza di rapporto*

1. La Cassa integrazione guadagni [567]. – 1.1. La Cassa integrazione ordinaria [568]. – 1.2. La

Cassa integrazione straordinaria [569]. – 2. Qualificazione ed effetti della Cassa integrazione [569]. – 3. I contratti di solidarietà interni [570]. – 3.1. I contratti per imprese rientranti nell'ambito di applicazione della Cassa integrazione guadagni straordinaria ... [571]. – 3.2. (*segue*) ... e i contratti per imprese non rientranti [571]. – 4. Integrazione salariale e politiche attive (rinvio) [571]. – 5. La disciplina dei Fondi bilaterali dopo il *Jobs Act* [572].

Capitolo 52

Forme di tutela per lavoratori disoccupati o a rischio disoccupazione e principio di condizionalità

1. La Nuova Assicurazione Sociale per l'impiego (NASpI) disciplinata dal *Jobs Act* [573]. – 1.1. Presupposti e ambito di applicazione [573]. – 1.2. Il trattamento [574]. – 2. L'Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa (Dis-Coll) [574]. – 3. L'applicazione del principio di condizionalità [575]. – 4. Le novità introdotte dal *Jobs Act* e dai decreti attuativi [576]. – 5. Il programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) [577]. – 6. Il Fondo Nuove Competenze [577].

Capitolo 53

I servizi per il lavoro e le politiche attive dal Jobs Act al reddito d'inclusione

1. Politiche attive e servizi per il lavoro dopo il *Jobs Act* [579]. – 2. La connessione tra lo *status* di disoccupato e la partecipazione alle politiche attive: il patto di servizio personalizzato [581]. – 3. L'assegno di ricollocazione [581]. – 4. Il collocamento delle persone disabili [582]. – 5. L'Assegno d'inclusione [584]. – 6. Il supporto per la formazione e il lavoro [586].

Postfazione [587]

